

Locri, secondo attentato in 15 giorni alle cooperative sostenute dal vescovo

CASIGNANA. Un incendio è stato provocato da sconosciuti all'interno di un deposito di concimi dell'azienda agricola Frutti del Sole a Casignana, nel reggino. L'azienda appartiene al consorzio di cooperative della «Valle del Bonamico» sostenute dal vescovo di Locri, monsignor Giancarlo Bregantini. L'incendio, che è stato spento dai vigili del fuoco, ha provocato lievi danni e non ha interessato, secondo quanto si è appreso, alcune serre che si trovano nelle adiacenze del deposito di concimi. Nelle settimane scorse l'azienda agricola del consorzio Valle del Bonamico aveva subito un ulteriore danneggiamento compiuto da sconosciuti.

L'incendio è il secondo danneggiamento in quindi giorni subito dalle aziende che aderiscono al consorzio di cooperative «Valle del Bonamico», sostenute dal vescovo di Locri, Monsignor Giancarlo Bregantini. Il 23 marzo scorso alcuni sconosciuti hanno provocato danni per oltre 150 mila euro ad un terreno coltivato a piccoli frutti dalla cooperativa agricola «Valle del Bonamico». In quella circostanza furono danneggiate circa 12 mila piantine attraverso l'introduzione di liquidi tossici nell'autobotte che distribuisce il concime sulle piante. Il danneggiamento fu scoperto dai responsabili della cooperativa insospettiti da strani fenomeni come l'ingiallimento delle foglie e altri segnali di sofferenza. L'appezzamento di terreno che fu colpito dagli ignoti attentatori era coltivato a lamponi e piccoli frutti (ribes e mirtilli).

In occasione del danneggiamento del 23 marzo scorso il presidente della cooperativa Valle del Bonamico, Pietro Schirrippa, ricordò che «non è la prima volta purtroppo che si verificano episodi di intimidazione. In passato abbiamo trovato gatti impiccati e messaggi di questo genere. Adesso si passa ad attentati più diretti. È chiaro che c'è qualcuno che ci vuole cacciare». Numerose sono state le proteste contro l'intimidazione subita dalla cooperativa agricola. Il vescovo di Locri, monsignor Giancarlo Bregantini, in una lettera inviata ai parroci della diocesi, facendo riferimento anche all'episodio del danneggiamento subito dalla cooperativa del Bonamico, ha scomunicato tutti coloro che ricorrono all'uso di violenza sia contro gli uomini che nei confronti dei prodotti della terra. «Evidentemente le cooperative danno fastidio a qualcuno. È bene quindi capire chi c'è dietro a questi episodi ed individuare l'obiettivo finale», ha detto il vescovo. «Il fatto accaduto ieri sera è grave - ha aggiunto - ma credo che non ci siano riferimenti diretti alla mia persona.

Ieri mattina intanto i carabinieri hanno effettuato un sopralluogo nel deposito incendiato per ricostruire la dinamica dell'accaduto. L'incendio, secondo quanto si è appreso, non ha provocato ingenti danni e non ha interessato le serre che si trovano a poca distanza dal deposito. «C'è bisogno di un intervento deciso dello Stato per individuare i responsabili e per evitare che questi episodi continuino», ha affermato il presidente della cooperativa Frutti del Sole, Mero Schirrippa. «È un ulteriore atto di intimidazione - ha aggiunto - di chi vuole spaventarci». L'incendio di sabato sera si è sviluppato in un deposito dove generalmente si trovano dei concimi e del materiale che, secondo i lavoratori della cooperativa, non è facilmente infiammabile. Alcuni operai hanno notato del fumo uscire dal deposito ed hanno iniziato a spegnere l'incendio. Le fiamme poi sono state definitivamente spente dai vigili del fuoco.

